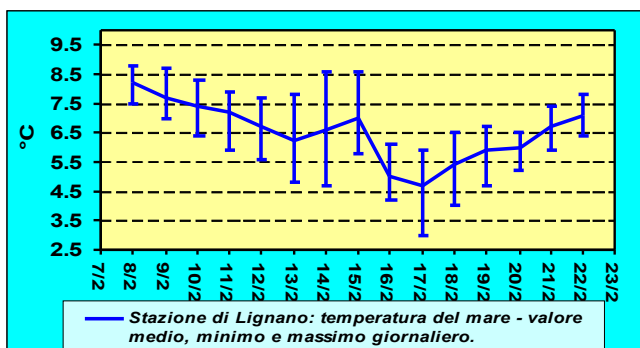
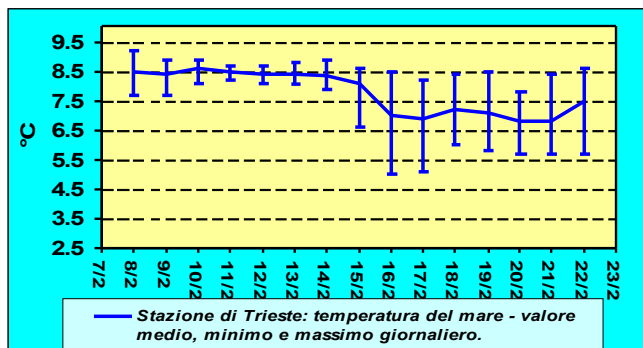
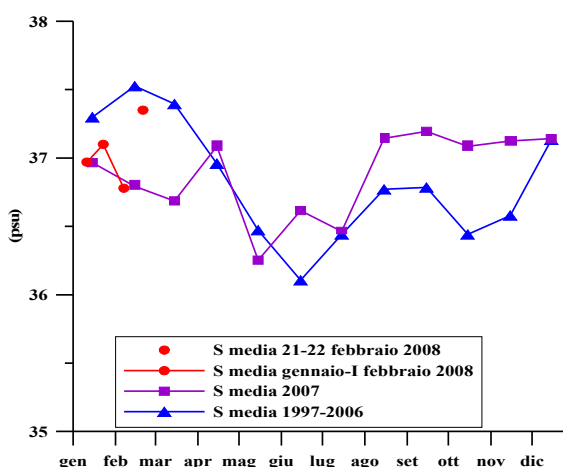
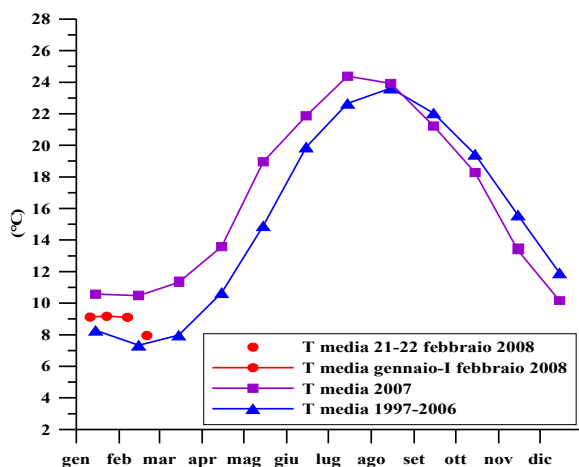


OSSERVATORIO ALTO ADRIATICO

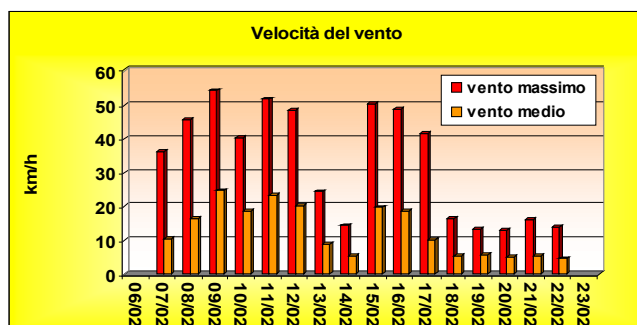
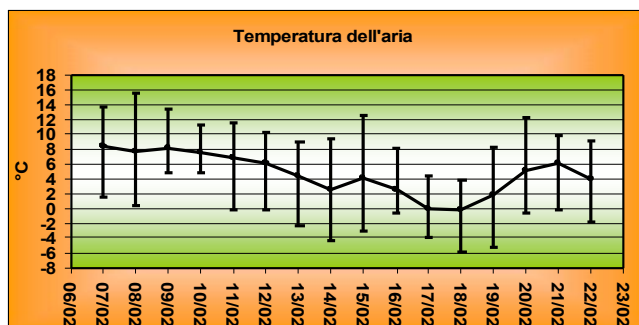
Scheda informativa sulle caratteristiche idrologiche delle acque marino-costiere del FVG Campagna di monitoraggio del 21 - 22 febbraio 2008



Dati di temperatura del mare in superficie forniti dall'OSMER ARPA-FVG.

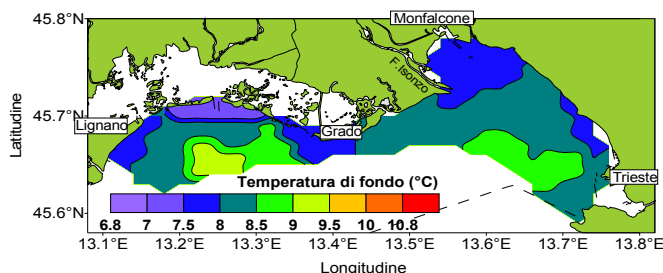
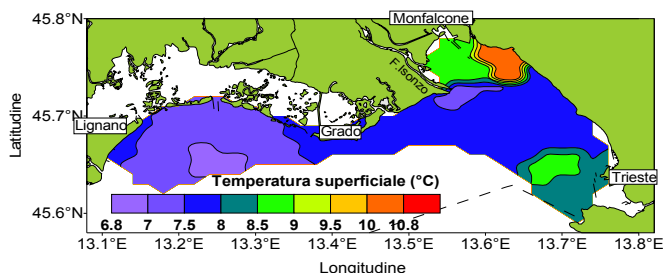


Serie storica della temperatura (T) e salinità (S) del mare nel periodo gennaio-dicembre dal 1997 al 2008. Misure relative alle stazioni dei transetti A, C, D, G.

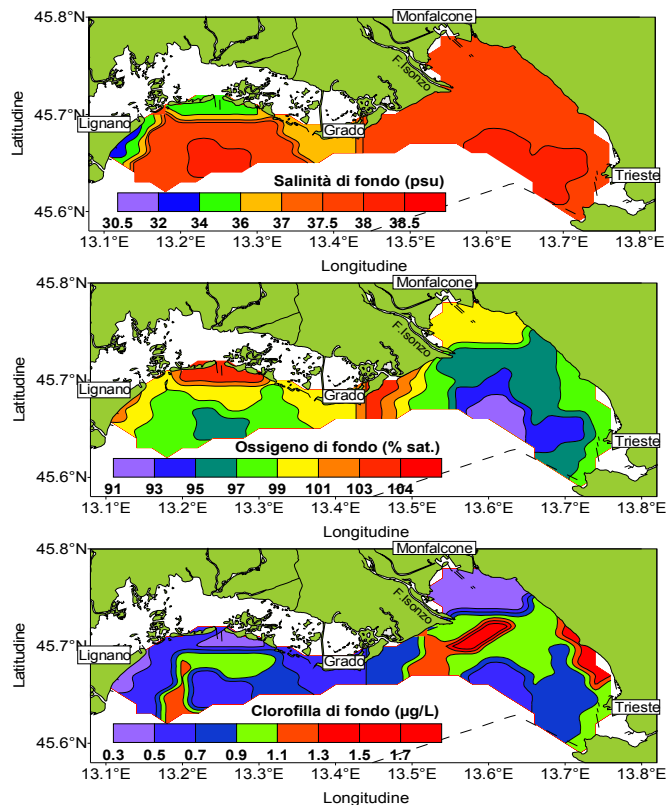
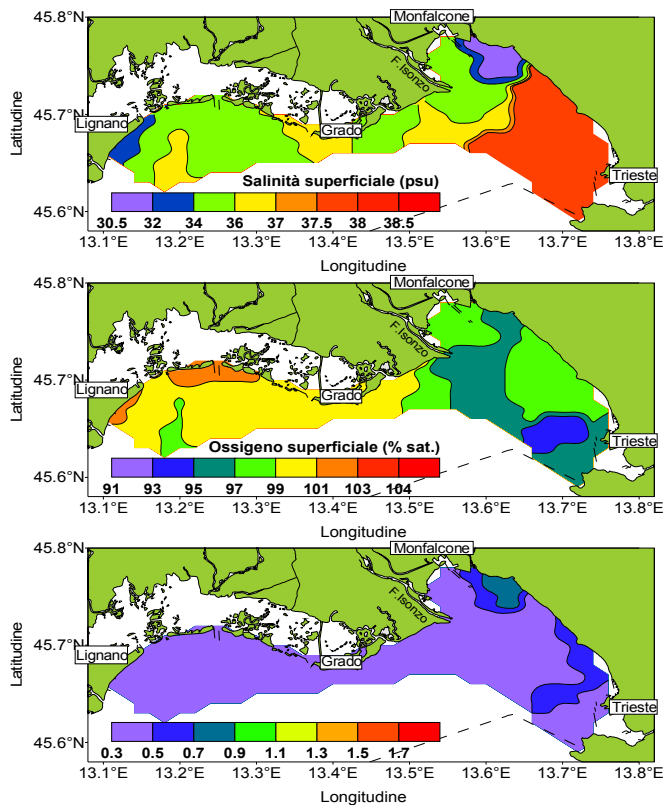


Dati di temperatura dell'aria (valore medio, minimo e massimo) rilevati nella stazione di Fossalon di Grado, forniti dall'OSMER ARPA-FVG.

Dati di vento medio e massimo registrati nella stazione di Fossalon di Grado, forniti dall'OSMER ARPA-FVG.



Distribuzione orizzontale della temperatura, nello strato superficiale e in prossimità del fondale marino.



Distribuzione orizzontale della salinità, ossigeno disciolto e clorofilla a indotta, nello strato superficiale e in prossimità del fondale marino.

OSSERVAZIONI

La temperatura delle acque marine costiere evidenzia, a fine febbraio, un decremento rispetto ai valori di inizio mese ed il valore medio, relativo ai transesti A, C, D e G, risulta inferiore di circa 1°C. Il valore medio confrontato, invece, con la temperatura media della serie storica 1997-2006 si presenta superiore di 0.6°C. La distribuzione della temperatura, similmente a quanto già osservato nel gennaio 2008, presenta nell'area occidentale del bacino valori superficiali leggermente inferiori rispetto a quelli dell'area orientale. Il valore massimo (10.8°C) viene registrato nella Baia di Panzano ed è probabilmente associato alle masse d'acqua a maggiore temperatura provenienti dall'area del Villaggio del Pescatore. In prossimità del fondale si rilevano basse temperature lungo la fascia costiera nelle zone prospicienti le lagune di Marano e di Grado, in corrispondenza della foce del fiume Isonzo e nella Baia di Panzano, un evidente gradiente termico di 1-2°C distingue l'area occidentale più costiera da quella al largo. La salinità media subisce un marcato incremento rispetto ad inizio mese e si assesta su valori paragonabili a quelli della serie storica. Tutta l'area occidentale del bacino è caratterizzata in superficie da acque a bassa concentrazione salina (30-36 psu) mentre nell'area centro-orientale il parametro si porta su valori di 37.7 - 38.0 psu. Lo strato prossimo al fondale marino evidenzia salinità elevate pari a 38.0-38.2 psu tranne nelle zone immediatamente prospicienti le bocche lagunari. L'ossigeno disciolto varia tra la leggera sottosaturazione e la saturazione, in generale i valori massimi si osservano nell'area occidentale del golfo caratterizzata da basse salinità, le acque di ingressione, caratterizzate da elevata salinità, presentano invece una minore concentrazione di ossigeno disciolto. La concentrazione superficiale della clorofilla a indotta, come già evidenziato nelle precedenti campagne, è estremamente ridotta (0.3-0.7 µg/L); in prossimità del fondo marino nell'area antistante la foce dell'Isonzo permangono, anche in questa campagna, un nucleo caratterizzato da valori più elevati (1.5-1.7 µg/L). Le osservazioni effettuate con telecamera subacquea mostrano anche in questa campagna la presenza di aggregati gelatinosi in forma di fiocchi millimetrici e filamenti di lunghezza variabile tra circa 3 e 10 cm con densità da rada a media. Si rileva la presenza di alcuni esemplari di medusa *Aurelia aurita* di piccola dimensione.

AGGIORNAMENTO RELATIVO AL TRAGHETTO TURCO "UND ADRIYATIK"

Il 20 febbraio il tragheto bruciato ha raggiunto il Golfo di Trieste ed è stato ormeggiato alla banchina dell'Arsenale Triestino San Marco, ora squadre di tecnici stanno valutando e decidendo il futuro della nave. L'ARPA FVG allo scopo di accertare l'eventuale presenza anomala di idrocarburi poliaromatici, generatisi nell'incendio e depositatisi a seguito del fallout delle ceneri sulla superficie marina, ha provveduto, a scopo cautelativo, all'esecuzione delle opportune analisi chimiche. I campioni d'acqua marina superficiale sono stati prelevati l'8 febbraio lungo un transetto posto tra il centro del Golfo di Trieste e Chioggia. Ulteriori indicazioni sono pervenute dall'analisi di campioni d'acqua marina effettuate dal CNR-ISMAR Istituto Talassografico di Trieste in tre stazioni situate nell'area centrale dell'Alto Adriatico. Le analisi chimiche eseguite sui nove campioni non hanno evidenziato la presenza di concentrazioni anomale di idrocarburi e sono risultate sempre inferiori ai 0.05 µg/L. Inoltre, l'Istituto di Ricerca Marina Ruder Bošković di Rovigno è in fase di analisi dei risultati derivanti dai test ecotossicologici eseguiti.

